

GENTE

18 ottobre 2007

COME DIFENDERSI DAI PARASSITI

GENTE

Mamme, attente al super-pidocchio

I fastidiosi "ospiti" dei capelli si sono evoluti e adesso sono diventati più resistenti di fronte agli insetticidi tradizionali. Ma ci sono nuovi preparati che li soffocano

di Silvia Bianchi

Piccoli, brutti e... cattivi. Spauracchio di tutte le mamme che hanno bambini tra i 3 e gli 11 anni, i pidocchi tornano a far parlare di sé proprio nel periodo scolastico. In Italia, infatti, è quella l'età media dei soggetti colpiti da questi fastidiosissimi nemici. E ora che sono ricominciate le scuole, si stima che almeno 8 alunni su 100 saranno aggrediti da questi sgraditi ospiti di colore grigio-biancastro. I pidocchi vivono sui capelli e si cibano di sangue pungendo il cuoio capelluto, dove depositano un liquido che può provocare prurito. Non solo. Queste bestiole sono diventate talmente scaltre, da aver ormai sviluppato meccanismi di difesa nei confronti degli insetticidi tradizionali. Tanto che gli esperti parlano di una sorta di super-pidocchio. La conferma viene da un recente studio scozzese, secondo il quale ben

I nuovi prodotti li uccidono senza causare disturbi ai bambini colpiti

quattro pidocchi su cinque risultano immuni ai più conosciuti e diffusi composti chimici a base di permetrina e fenotrina.

Spiega Ian Burgess, direttore del Medical Entomology Centre di Cambridge (Gran Bretagna): «Oggi il pidocchio è super perché per 60 anni abbiamo provato a eliminarlo ma non ci siamo riusciti del tutto; in questo modo, gli esemplari sopravvissuti si sono evoluti fino a dotarsi di un sistema nervoso più resistente e di una notevole capacità di adattarsi e di riprodursi».

UNA VOLTA AL MESE

Una mamma cerca le uova dei pidocchi fra i capelli della sua bambina, passando un pettine bianco con denti metallici stretti. Il controllo va ripetuto una volta al mese.

LA PREVENZIONE

I cinque consigli utili da seguire

1 Controllare una volta al mese i capelli, specie il cuoio capelluto, alla ricerca delle uova: utilizzando un pettine a denti metallici stretti e dotato di lente di ingrandimento.

2 Utilizzare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove giocano i bambini.

3 Non usare pettini, spazzole e fermagli in comune con altre persone e lavarli bene dopo averli immersi per un'ora in acqua bollente con detersivo.

4 Se il bambino ha i capelli lunghi, a scuola o all'asilo dove tenerli sempre legati con un fermaglio o facendo una coda.

5 Per altre informazioni c'è il sito www.ipidocchio.it, guida on line che fornisce consigli e accorgimenti pratici su come eliminare i parassiti.

Ma davvero c'è da lanciare un grido d'allarme? «Non esageriamo, ma consideriamo il problema nella giusta prospettiva, anche perché può essere facilmente risolto seguendo alcune regole igieniche», rassicura il professor Carlo Gelmetti, responsabile del servizio di Dermatologia pediatrica dell'Istituto di Scienze dermatologiche dell'università di Milano, Ospedale Maggiore.

«E, soprattutto, precisiamo che la presenza dei pidocchi non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene personale. I pidocchi, infatti, sono piccoli insetti, le cui uova si attaccano al fusto del capello, molto vicino al cuoio capelluto. In particolare, i punti della testa dove si annidano con più facilità pidocchi e uova sono nuca, tempie e la zona dietro le orecchie. Dopo circa 7-10 giorni le uova si schiudono per liberare l'insetto, che in seguito depone altre uova. Il contagio avviene quasi esclusiva- ▶



I PIÙ IMPORTANTI RIMEDI PRATICI

Che cosa si deve fare in caso d'infestazione

Avete il problema dei pidocchi? Ecco cosa dovete fare per liberarvene. Intanto, conservate in un sacchetto di plastica ben chiuso, per due settimane, oggetti o giocattoli (per esempio animali di peluche), che non possono essere lavati in acqua o a secco. Controllate ogni due-tre giorni i componenti del nucleo familiare e le altre persone che possono essere entrate in contatto con il soggetto infestato.

Eseguite la ricerca del pidocchio e delle uova in un luogo illuminato con luce diffusa: la luce diretta, infatti, non aiuta nell'individuazione delle uova, a causa dell'aspetto bianco traslucido. Se dopo 8-12 ore dall'applicazione del prodotto antipidocchi qualche insetto è ancora visibile ma i suoi movimenti sono lenti, non serve ripetere il trattamento. Se invece non rintracciate insetti morti e avete

l'impressione che i parassiti siano ancora vivi, rivolgetevi al medico. Non usate più di tre volte lo stesso prodotto. Se il trattamento è inefficace, consultate il medico e non utilizzate contemporaneamente prodotti diversi. Lavate con acqua molto calda (60°) federe, lenzuola, asciugamani e indumenti come cappelli, scarpe, giocattoli in stoffa che possono essere stati a contatto con la testa e il collo.

mente per contatto diretto e questo spiega perché sono colpiti soprattutto i bambini, per la facilità di contagio a scuola, nelle palestre o nelle piscine.

Accorgersi subito della presenza dei pidocchi è fondamentale per poterli eliminare velocemente. Per capire se si è stati contagiati il primo segnale è il prurito insistente dovuto alle morsicature degli insetti, che porta a grattarsi spesso. A questo punto è bene osservare se sono presenti le uova dei pidocchi, ben visibili dietro le orecchie e alla base del collo. I pidocchi adulti, invece, sono più difficili da identificare e può essere di aiuto notare sul cuscino una polvere secca, nera, o residui grigiastri.

Per bloccare la diffusione dell'infezione e soprattutto eliminare gli insetti è necessario utilizzare trattamenti specifici, in vendita in farmacia (preferibilmente lozioni, creme e gel, che rimangono maggiormente a contatto con i capelli e con le uova), a base di permetri-

na e fenotrina, che agiscono sia sui pidocchi sia sulle uova e vanno ripetuti entro 8-10 giorni. Ma proprio in questo campo c'è una novità: un preparato a base di dimeticone attivo, uno speciale tipo di silicone che avvolge parassiti e uova in una micropellicola che li soffoca. In pratica, mentre i sistemi tradizionali agiscono avvelenando i pidocchi attraverso una iperstimolazione del sistema nervoso, il dimeticone attivo svolge un'azione di tipo meccanico, impeden-

I PRODOTTI SI APPLICANO SUI CAPELLI ASCIUTTI
I parassiti e le loro uova si annidano vicino al cuoio capelluto e dietro le orecchie. I prodotti di nuova generazione si applicano sui capelli asciutti, partendo dalla radice e per tutta la lunghezza: si lasciano agire per otto ore e poi si lavano con un comune shampoo. Dopo sette giorni va ripetuto il trattamento.

do al pidocchio di respirare e quindi soffocandolo.

«Gli studi clinici pubblicati sul *British Medical Journal* hanno dimostrato che il prodotto non irrita il cuoio capelluto e non indebolisce i capelli», specifica Ian Burgess. «Si applica sui capelli asciutti partendo dalla radice e per tutta la lunghezza; si massaggia per qualche minuto e si lascia agire per otto ore, poi basta lavare i capelli con un normale shampoo». La sostanza è adatta anche per bambini molto piccoli (fin dai 6 mesi), in donne in gravidanza o in allattamento. Non sviluppa fenomeni di resistenza e si può applicare anche due volte a settimana. Il trattamento va ripetuto dopo 7-8 giorni.

Infine, ricorda Gelmetti, «è bene ricordare che, in caso di contagio di un familiare, è opportuno trattare anche gli altri componenti della famiglia. E poiché non esistono prodotti specifici per prevenire i pidocchi, la miglior prevenzione è basata sull'igiene dei capelli, che vanno lavati di frequente con i normali shampoo e controllati regolarmente, soprattutto nei bambini e nei soggetti che vivono in comunità affollate, come le scuole. Come sempre, meglio la prevenzione della cura.

Silvia Bianchi 

Nei caso di contagio di un familiare è bene trattare anche le altre persone che vivono con lui



Mele contro la sclerosi multipla

Con lo slogan "Una mela per la vita", l'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) torna in tremila piazze italiane, sabato 13 e domenica 14 ottobre, allo scopo di raccogliere fondi per combattere la grave e invalidante malattia del sistema nervoso centrale, che colpisce soprattutto i giovani fra i 20 e i 30 anni. Così, 350 mila sacchetti di mele saranno in vendita al prezzo di 7 euro, con un testimonial d'eccezione: Gianluca Zambrotta.